della collettività, ma deve aprirsi

tura – spiega Laura Boni, illu-

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IAMMAI: il nuovo logo della biblioteca Mai

La presentazione ieri a Palazzo Frizzoni

Raccolta anti-sprechi Salvi 170mila chili di cibo «Donati a chi è in difficoltà»

La Dispensa Sociale

Quasi 170mila chili di cibo salvato dallo spreco, donato e mangiato. È questo il dato, per il quinto anno consecutivo in crescita, che balza subito all'occhio nel Report d'impatto della Dispensa sociale, pubblicato in occasione della Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare del prossimo 5 febbraio (quel giorno alle 18,30, al bar Ritrovo Enogattonomico-Le Gattare di via Carducci 6 in città aperitivo-degustazione di prodotti anti-spreco con chiacchierata per conoscere l'attività della Dispensa e comprendere le ricadute ambientali e sociali.).

La Dispensa sociale è l'iniziativa non profit di Namasté cooperativa sociale, in collaborazione con l'associazione Ridò, sempre più radicata sul territorio. Nel 2024, in virtù della legge Gadda nata per il favorire il contrasto dello spreco alimentare attraverso le donazioni, la Dispensa sociale ha recuperato soprattutto frutta e verdura (oltre l'80%), ma anche prodotti a lunga conservazione, freschi vicino alla scadenza, bevande e panificati, dall'Ortomercato di Bergamo (il maggior donatore con 79 tonnellate), 18 supermercati, 4 imprese alimentari e grossisti, una logistica e tre aziende agricole del territorio. Delle oltre 185 tonnellate raccolte, solo l'8,3% non era più edibile ed è stato scartato.

I dati

È aumentata di conseguenza anche la distribuzione alla rete di organizzazioni non profit. Sono 68 i servizi o progetti che hanno ritirato almeno una volta quanto raccolto, per un totale di 1.369 distribuzioni annue (+8% sul 2023). Enti che si occupano di persone in difficoltà economiche, che sostengono attività per persone con fragilità, ma anche di realtà educative e socio-culturali impegnate nella sensibilizzazione ambientale. Due volte alla settimana, inoltre, la distribuzione avviene anche direttamente ai cittadini tramite la bottega Dispensa Re-store, in via Mozzi 6, nei locali messi a disposizione gratuitamente da Foria srl.

Nelle 96 aperture annue, sono state effettuate 3.881 spese gratuite e antispreco (+19% rispetto al 2023), con un accesso medio di 40 persone. Nel 2024 si è assistito a un aumento delle persone che fanno la spesa gratuita regolarmente (15-19 accessi annui) o mensilmente (10-14 accessi). Due terzi sono donne, il 62% è residente in città e il resto in provincia, quasi la metà ha oltre 50 anni. Per poter sostenere tutte le azioni anti-spreco sono aumentati anche i volontari impegnati: sono 51 per un totale di 5.532 ore annue. In tutte le attività, inoltre, sono incluse persone con fragilità per un accompagnamento nel mondo del lavoro oppure per attività socializzazione: in particolare nel 2024 c'è stata un'adozione lavorativa, tre Tis-tirocini d'inclusione sociale e una decina di persone in «volontariato protetto».



L'attività di recupero dei volontari al mercato ortofrutticolo

La Dispensa è inoltre impegnata sul fronte prevenzione con azioni educative nelle scuole: ben 36 le classi primarie coinvolte, grazie al sostegno di Bergamo Mercati spa. Secondo le stime elaborate da Bring The Food, l'applicativo specializzato nel contrasto allo spreco alimentare, l'azione 2024 della Dispensa sociale ha evitato 111,24 tonnellate di Co2 equivalente che sarebbero state necessarie per lo smaltimento del cibo in eccesso. Una quantità pari alle emissioni di vita di sei auto di piccola cilindrata. La stima dell'acqua necessaria per produrre il cibo salvato nel 2024 (l'impronta idrica) è pari a 80 piscine olimpioniche. Nel 2024, gli studenti di Scienze aziendali dell'Università di Bergamo hanno calcolato anche che per ogni euro investito nella lotta allo spreco, ben 3,03 euro ricadono sulla comunità. L'attività, pur gratuita, ha un valore importante per il territorio. Per questo motivo, la Dispensa sociale è alla ricerca di nuovi donatori.

Nuovi volon cercansi per i servizi del Comune

Ponteranica

Cercasi volon ingrossare le fila del gru «Volontari civici indiv che già opera a Pontera far funzionare i servizi in Comune. Un invito ch prestare il proprio temp per offrire servizi alla co Basta avere almeno 18 an neità psicofisica allo svol to delle attività e del serv senza di condanne e p menti penali, essere ci italiano o avere un regol messo di soggiorno. «So i gruppi che operano sul rio - sottolinea il sindaco na Pini –. Ma servono an lontari che prestino si mente servizio a favore mune. Per tante mansio laborazione e supporto a zi, vigilanza alle manifest accompagnamento del bus, controllo agli attr menti pedonali, pre e pos sa e scuola, sorvegliani «Spazio compiti», contr biblioteca e all'isola ecolo servono anche artigiani manutenzioni, in accor l'Ufficio tecnico. Ne ab due, ma ne servirebbero

Tiziano Piazza